



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CONTRATTI di PIZZALI
il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

9 LUGLIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

9 LUGLIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

METEO VENETO. STATO DI PREALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDRAULICO

Comunicato stampa N° 1545 del 08/07/2014

(AVN) – Venezia, 8 luglio 2014

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica emesso oggi alle ore 14 dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, il Centro stesso ha dichiarato

dalle ore 14:00 di oggi, martedì 8 luglio alle ore 14:00 di mercoledì 9 luglio per rischio idrogeologico

lo STATO DI PREALLARME su

Vene-A (Alto Piave – provincia di Belluno)

Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione, nelle province di Vicenza, Belluno e Treviso)

Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini - province di Verona e Vicenza)

Vene-E (Basso Brenta, Bacchiglione - province di Pd, Vi, Vr, Ve e Tv)

Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna - province di Ve, Tv, Pd)

lo STATO DI ATTENZIONE su

Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco, Basso Adige - prov. di Ro, Vr, Pd, Ve)

Vene-G (Livenza, Lemene e Tagliamento – province di Venezia e Treviso)

per rischio idraulico

lo STATO DI ATTENZIONE su

Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione, nelle province di Vicenza, Belluno e Treviso)

Vene-E (Basso Brenta, Bacchiglione - province di Pd, Vi, Vr, Ve e Tv)

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza.

In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

E' attivo il numero di emergenza del Co.R.Em. 800 990 009.

ANIMAZIONE Bloccate le attività al Multispazio

Bambini senza libri

ROVIGO - E' iniziata l'animazione per bambini e ragazzi alle scuole Marchi di Rovigo organizzata dagli educatori professionali della cooperativa sociale Peter Pan con il patrocinio del comune per locali e trasporti. Le attività di animazione, suddivise per aree tematiche, vedranno impegnati 60 bambini fino all'8 agosto e seguiranno un percorso sul tema dell'acqua "per far conoscere ai ragazzi aspetti dell'importante risorsa naturale e per sensibilizzarli all'uso" spiega la presidente della cooperativa Peter Pan Beatrice Girotto. I bambini sono animati da educatori professionali che operano nell'ambito dell'educazione del minore che hanno scelto giochi e

percorsi formativi strutturati che variano ogni 15 giorni. Un'attività interessante è resa possibile grazie al consorzio di bonifica: i ragazzi hanno l'occasione di fare delle uscite per visitare il sito e conoscere il lavoro del consorzio, grazie alle spiegazioni degli operatori e un cartone animato creato appositamente.

"Avevamo iniziato anche una bella collaborazione con l'Accademia dei Concordi e il Multispazio, ma ci hanno negato l'opportunità a causa della chiusura" ha affermato la presidente della cooperativa Beatrice Girotto.

S. T.



Salzano, allagato il sottopasso

A Scorzè via Ronchi sommersa dall'acqua, bloccata anche la Castellana

SCORZÈ

Tanto vento, acqua e paura. La tromba d'aria di lunedì poco dopo le 20 nel Miranese nord si è lasciato dietro tanti rami a terra, alcune strade allagate e famiglie rimaste senza corrente. Molta gente aveva iniziato a preoccuparsi vedendo quel cielo nero che non prometteva bene. Per fortuna non ci sono stati danni gravi, anche se i vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile e i tecnici degli uffici comunali e del consorzio di bonifica Acque Risorgive hanno ricevuto decine di

segnalazioni. L'allerta, però, non si è abbassata, perché le previsioni parlano di altro maltempo in arrivo e i mezzi di soccorso sono pronti a intervenire.

A Scorzè si è allagata via Ronchi; una strada che va spesso sotto in occasione di forti piogge, specie in direzione Moniego. Così è stato anche lunedì, solo che stavolta si è aggiunta anche la parte verso il centro. Centimetri d'acqua si sono visti anche sulla Castellana, dove è stata interrotta la circolazione per alcuni minuti in attesa che ci fosse il normale

deflusso, in via Venezia e all'ingresso di via Liguria. Il maltempo ha creato problemi anche a diversi residenti di via Campocroce, Gardigiano e la stessa Scorzè, rimasti al buio per diverso tempo. E poi si segnalano dei rami caduti in mezzo alle strade e alberi divelti in via Boschi. In generale, i fossi erano alti, mentre il livello del fiume Dese è sempre stato sotto controllo. A Salzano si è allagato il sottopasso di via Cavino, mentre due alberi sono caduti all'interno del parco della villa comunale. Non solo, perché si è registrato un blackout elettri-

co nelle strade attorno a via Ca' Bozza, Lugatti e Gramsci: ci sono state famiglie che hanno riavuto la luce ieri mattina.

A Martellago si registrano alberelli e rami caduti in via Roma, via Trento, via Stazione. Ramaglie varie si sono staccate al Parco Laghetti e poche case sono rimaste senza corrente in via Ca' Nove. A Noale si sono allagate via Ongari e via Ronco, degli arbusti sono venuti giù in via Stretta, mentre si è registrato un blackout elettrico in via Ferrara, Bigolo e Piovega.

Alessandro Ragazzo



MODULI IN MUNICIPIO

Falde, scatta il censimento dei danni

CASTELFRANCO

Maltempo, via al censimento. Su indicazione della Regione, il Comune ha dato il via alla ricognizione specifica dei danni causati dallo straordinario innalzamento del livello di falda acquifera con conseguente allagamento di scantinati e garage. La Regione con ordinanza del 13 giugno ha aperto la procedura denominata "Ricognizione dei danni sul patrimonio privato e delle attività economicoproductive". In sostanza il Comune dovrà raccogliere i dati relativi ai danni. I cittadini e le attività produttive danneggiate sono invitati a

presentare le schede di ricognizione appositamente compilate e firmate al Comune. Il termine ultimo per la presentazione è il 4 agosto. Le schede sono in distribuzione in municipio, al piano terra, al settore tecnico e sono scaricabili dal sito della Regione (www.regione.veneto.it). Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Protezione Civile del comune (0423-735750). L'emergenza si è sviluppata nella stessa maniera in cui è avvenuta quella dell'inverno 2010-2011. Le zone colpite sono le stesse. Salvatronda, Campigo, borgo Padova, San Giorgio, Treville, Sant'Andrea oltre

il Muson. Nel 2010-2011 le abitazioni colpite erano state oltre 150, attività produttive comprese. Quest'inverno l'emergenza potrebbe aver colpito lo stesso numero di abitazioni. Molti cittadini hanno effettuato lavori e isolamenti tali da prevenire gli allagamenti. Altri hanno posizionato impianti con pompe in grado di risucchiare l'acqua e spingerla fuori dai pozzetti intasati. Il numero di abitazioni danneggiate dunque dovrebbe essere inferiore. Altro aspetto sempre rimasto in secondo piano è quello dei costi dell'energia elettrica necessaria a mantenere in funzione le pompe. (d.q.)



IL PROGETTO Oggi la seconda assemblea di bacino per definire gli obiettivi

Marzenego, contratto per un fiume

Mauro De Lazzari

MESTRE

È in programma per oggi, alle 18, nel municipio di Mestre in Via Palazzo 1, l'assemblea di bacino per il Contratto di fiume Marzenego. Si tratta di una nuova tappa del percorso avviato a

Noale nell'aprile scorso da associazioni, enti, cittadini e dagli undici comuni (Resana, Massanzago, Loreggia, Trebaseleghe, Piombino Dese, Camposampiero, Scorzè, Noale, Salzano, Martellago e Venezia) che si trovano lungo i 45 chilometri che dividono la sorgente del Marzenego,

in territorio trevigiano, dalla foce in laguna.

In occasione dell'incontro, oltre a venir presentati gli esiti dell'indagine conoscitiva e della ricerca sociale condotti nelle ultime settimane, verranno definiti gli obiettivi specifici del Contratto di Fiume che saranno poi svi-

luppati attraverso i tavoli di lavoro per tradurli in proposte concrete di azione.

La segreteria tecnica, composta da tecnici del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e del Comune di Venezia, ricorda che l'intero percorso verso il Contratto di Fiume è aperto all'adesione di tutti

coloro che, in qualità di singoli cittadini o di organizzazioni pubbliche e private, desiderano portare il proprio contributo alla tutela e valorizzazione del fiume Marzenego. È sufficiente accedere all'home page del sito web (www.cdfmarzenego.it) e cliccare nell'apposita icona che rimanda alla scheda di adesione. I cittadini possono partecipare al questionario che trovano nella stessa pagina web. Le risposte saranno utili per fornire conoscenze, indicazioni e aspettative sul fiume.

© riproduzione riservata



VEGGIANO Il sindaco Lazzarin chiede solo tempo per trovare i soldi «Idrovora, noi ci stiamo»

VEGGIANO

Nessuna intenzione da parte dei comuni di Veggiano e Mestrino di scartare a priori l'ipotesi di cofinanziare il nuovo intervento per la salvaguardia idrogeologica dei Comuni a valle dell'area ovest, in particolare Selvazzano e Rubano. Ma il grosso problema rimane il reperimento delle risorse nei bilanci comunali. «Quando c'è stata la necessità di realizzare l'idrovora di Lissaro, che ha portato dei benefici a monte di quest'area, tutti i Comuni hanno partecipato alla spesa - ha commentato il sindaco di Veggiano Anna Lazzarin -, e non vedo perché non farlo anche ora che c'è la necessità di un intervento a valle». Ma ora la riflessione fare è sulla spesa da sostenere per il progetto da 2 milioni e 300 mila euro, di cui si è parlato nell'incontro che si è tenuto alcuni giorni fra la Regione Veneto, i comuni di Selvazzano, Rubano, Veggiano, Mestrino, e il Consorzio di Bonifica Brenta, ma la volontà di compar-

**IL SINDACO**

Anna Lazzarin chiede però del tempo per accumulare le risorse

tecipare sembra essere confermata. Nel 2001 i quattro Comuni dell'area, più Saccolongo, hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione della famosa idrovora di Lissaro dove tutti hanno partecipato alla spesa ripartita in base alle quote di superficie urbanizzata e urbanizzabile. Oggi il progetto in discussione prevede la realizzazione di una nuova idrovora accanto all'impianto Brentelle, con tanto di ampliamento del bacino di raccolta, e il potenziamento della rete scolante di via Brentella-Trepon-

ti. «Abbiamo calcolato che per Veggiano la spesa supererebbe i 100 mila euro - continua Lazzarin -, una cifra non facile da sostenere nell'immediato, ma si può ragionare su una copertura triennale. Ciò che comunque mi ha lascia esterrefatta è lo stanziamento di soli 8 milioni di euro nel bilancio regionale per gli interventi di salvaguardia idraulica di tutto il Veneto. Anche se impegnare 800 mila euro per il progetto in discussione è uno sforzo importante da parte della Regione».

